CAMERA DEI DEPUTATI N. 1783

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato TASSI

Norme per il calcolo e per la limitazione degli interessi attivi

Presentata il 27 ottobre 1992

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La ricchezza si costruisce con il lavoro, con l'impegno di quanti, intellettualmente, manualmente, commercialmente, operano per la promozione personale, familiare, nazionale.

Il denaro non è il « sangue » della società, ma un mezzo per realizzare la ricchezza. Il denaro non produce denaro, il denaro serve a produrre merci e servizi dai quali si ottiene il profitto vero, onesto, sociale.

In tutte le città, in tutti i paesi, da alcuni anni sorgono banche, ufficialmente per impedire l'ingresso della altre banche europee, come se qualche sparuta banchetta interprovinciale potesse scoraggiare i colossi d'oltralpe i cui scopi sono ormai chiaramente provocatori, non volti al benessere generale ma soltanto all'utile aziendale e personale dei massimi dirigenti, attraverso la raccolta di fondi ad interessi fluttuanti verso il basso e spesso di ammontare ridicolo, con costi, per gli imprenditori bisognosi di credito, intorno al 30 per cento. Questo comportamento sempre svena e spesso uccide qualunque imprenditore onesto ed impedisce la realizzazione di nuove attività, le uniche che assicurano l'avvenire della nostra economia.

Come se non bastasse, mentre i versamenti in assegni sono rimandati a valuta di fantasia (nel tempo del *computer* e del *fax* !), le cambiali e le ricevute bancarie sono poste a disposizione del conto dopo il ritorno di cartoline affidate al disastrato

servizio postale, mentre per contro, i conti addebitati al cliente vengono fatti partire dalla data di emissione dell'assegno, per cui gli interessi passivi corrono sempre con la rovinosità dei torrenti in piena.

In tutto il mondo civile la differenza fra gli interessi bancari pagati alla clientela e gli interessi debitori pagati alla banca è di tre o quattro punti.

Per porre ordine in questo importante settore della vita lavorativa del nostro Paese, ufficialmente sempre orientato a sovvenire ai bisogni degli umili e dei lavoratori, ho l'onore di presentare la seguente proposta di legge.

PROPOSTA D LEGGE

ART. 1.

1. Tutte le banche autorizzate sul territorio nazionale devono operare uno scarto massimo fra interessi debitori e creditori di quattro punti, da conteggiare sull'interesse minimo pagato anche ad un singolo cliente.

ART. 2.

1. I quattro punti di differenza fra interessi debitori e interessi creditori sono comprensivi di ogni altra voce di addebito, quali i massimi scoperti e tutte le altre spese a carico della clientela.

ART. 3.

1. La decorrenza della valuta di tutti i documenti presentati, quali assegni, ricevute bancarie, cambiali, è fissata al giorno successivo alla data di versamento o di scadenza.